

CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE NELL'INDUSTRIA CULTURALE

La prima tipologia di intervento prevede la possibilità di erogare finanziamenti destinati a **programmi di investimento che prevedono una spesa fino a 400.000 euro** finalizzati alla creazione o all'introduzione di prodotti o servizi innovativi in una delle seguenti aree tematiche:

- **conoscenza:** sviluppo o applicazione di tecnologie che permettano di creare, organizzare, archiviare e accedere a dati e informazioni sull'industria culturale.
- **conservazione:** sviluppo o applicazione di modalità e processi innovativi per le attività legate a restauro/manutenzione e recupero del patrimonio culturale (restauro, manutenzione, recupero e rifunzionalizzazione) come materiali, tecnologie, analisi della gestione dei rischi, valutazione dei fattori di degrado e tecniche di intervento, ecc.
- **fruizione:** modalità e strumenti innovativi di offerta di beni, anche in forma integrata con le risorse del territorio, processi innovativi per la gestione – acquisizione, classificazione, valorizzazione, diffusione – del patrimonio culturale e risorse del territorio; piattaforme digitali, prodotti hardware e software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi, di comunicazione e promozione
- **gestione:** sviluppo di strumenti e soluzioni applicative in grado di ingegnerizzare le attività di gestione di beni e attività culturali

Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento *de minimis* e prevedono congiuntamente:

- un **finanziamento agevolato** a tasso zero, fino al 40% della spesa ammessa
- un **contributo a fondo perduto** fino al 40% della spesa ammessa

In entrambi i casi il tetto delle agevolazioni è **elevabile al 45%** per i progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità.

Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.